

INDUSTRIA 4.0 – IPER AMMORTAMENTO: LA PROROGA DEL PIANO IMPRESA 4.0 PER IL 2020

Descrizione



La tesi dei tecnici del MiSE è chiara: nell'ambito di Impresa 4.0, i maxi-ammortamenti, benché non abbiano mai previsto criteri di selettività tra i soggetti beneficiari, sono stati uno **straordinario acceleratore per gli investimenti di grandi imprese** già alle prese con programmi di trasformazione digitale dei propri processi produttivi (si pensi ad esempio alle imprese operanti nel settore ceramico o ad altre "industrie di processo").

Ora serve introdurre le nuove tecnologie anche nei processi industriali "discreti", che producono per lotti e nelle imprese meno preparate o più restie ad innovarsi che, in prevalenza, sono imprese di dimensioni medio-piccole.

Si prevede pertanto la proroga per il 2020 dei maxi-ammortamenti fiscali per gli investimenti effettuati nel 2019 (con coda al 30 Giugno 2020 per la consegna dei beni se si paga entro il 2019 almeno il 20% di acconto).

Secondo la bozza in discussione, per l'acquisto nel 2020 di beni digitali collegati al Piano Impresa 4.0, la maggiorazione dell'ammortamento sarà:

- **del 180% (quindi costo ammortizzabile totale del 280%)** fino a 500mila euro di investimento,

- **del 150% (quindi costo ammortizzabile totale del 250%)** per investimenti tra 500mila e 2 milioni,
- **del 100% (quindi costo ammortizzabile totale del 200%)** oltre 2 milioni e fino a 10, e del 50% oltre i 10 e fino a 30 milioni.

Si punta anche a prorogare il superammortamento (+ 30%) per la sostituzione i beni strumentali tradizionali. Ma nel caso di cumulo tra super ammortamento e iper ammortamento, scatterà il tetto massimo di 30 milioni/anno di investimento complessivo.

Pur non introducendo criteri di selettività tra i soggetti beneficiari, l'incentivo sarebbe, quindi, **più stimolante per investimenti di piccole dimensioni**, prevalentemente effettuati da piccole e medie imprese, rispetto ai progetti di importi superiori che vedono più frequentemente coinvolte le grandi imprese. Una PMI, che realizza un investimento di 30 milioni di euro avrebbe, dunque, la stessa percentuale di una grande impresa. Ma è molto probabile che una PMI realizzi un investimento inferiore ai 2 milioni di euro, ottenendo un'agevolazione più alta rispetto ad investimenti di maggiore entità.

La nuova impostazione consente, pertanto, di evitare che l'incentivo possa essere ricondotto nella definizione di aiuto di Stato, riportata nell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Studio Associato si occupa di tutta la gestione sia finanziaria che agevolativa relativa all'investimento in Super ed Iper Ammortamento, gestendo direttamente:

- **l'operazione leasing (Agenzia MPS Leasing & Factoring Spa)**
- **gestione della pratica Sabatini** sino alla rendicontazione finale
- **consulenza e perizia** sull'applicazione dell'Iper Ammortamento

Restiamo a disposizione per ogni supporto, cordiali saluti

Data di creazione

Settembre 13, 2019